

COMUNICATO STAMPA

Appalti di Trenitalia, licenziamenti a Wasteels, Servirail e RSI

È ancora fresca di stampa la notizia della positiva conclusione della vertenza Fiat di Termini Imerese che ha dato soluzione ai problemi derivanti dalla chiusura dello storico stabilimento della casa automobilistica torinese, con l'assunzione di gran parte delle maestranze da altra società e il varo di provvedimenti di accompagnamento alla quiescenza per il rimanente. Il merito è stato ascritto interamente al Ministro Passera che in discontinuità con il passato ha ritrovato il dialogo con le parti sociali. Non sappiamo se ciò risponde al vero, e sinceramente ci interessa poco scoprirlo; siamo molto più interessati e preoccupati per l'analoga situazione che riguarda un gruppo di circa ottocento lavoratori del settore Accompagnamento Notte di Trenitalia, società del Gruppo Ferrovie dello Stato. Ad affermarlo è il Segretario Generale della FAST-Confasal, Pietro Serbassi.

Il servizio Accompagnamento Notte è fornito da tempo in appalto dalle società Servirail e Wasteels, mentre la manutenzione dalla società RSI, ma, recentemente, anche a causa del notevole ridimensionamento del finanziamento governativo al Servizio Universale, Trenitalia ha deciso di non rinnovare l'accordo scegliendo per alcune tratte di recedere dal servizio stesso, mentre per ciò che riguarda i collegamenti con la Francia di avvalersi del personale di Veolia, società transalpina con cui la stessa Trenitalia da qualche tempo ha stipulato un accordo di *partnership*. La conseguenza ovvia è che le società interessate hanno attivato la procedura di licenziamento dei lavoratori adibiti a questo servizio.

La situazione di crisi che attraversa l'Italia rende quanto mai complicata la ricerca di una riallocazione di questi lavoratori, in gran parte giovani ma dal bagaglio professionale - seppur specifico - molto elevato, che sarebbe un peccato disperdere.

Tanto premesso – e sulla scorta di quanto avvenuto nella citata vertenza di Termini Imerese – riteniamo che un intervento del Ministro Passera possa consentire ai lavoratori in questione di guardare con maggior serenità al proprio futuro; infatti insieme alle altre organizzazioni sindacali di settore, abbiamo fatto richiesta formale di incontro.

La disponibilità espressa dal Ministro nella giornata di Ieri, senza però una data di convocazione per un incontro con le parti sociali e le aziende interessate, in primis Trenitalia, riteniamo sia una posizione molto debole che indubbiamente non riesce a dare neanche le minime prospettive a quei lavoratori che da giorni sono arroccati sui tetti a manifestare tutto il loro disagio.

Come FAST Confasal non riteniamo necessario esasperare gli animi per “battere cassa al Governo di turno”, perché oggi questa è l'unica lettura che riusciamo a dare allo stillicidio a cui il Gruppo FS sta sottoponendo questi lavoratori.

Fine comunicato

Roma, li 30 novembre 2011
Ufficio Stampa
Antonio Scalise